



**COMUNE DI FUCECCHIO**  
**(Provincia di Firenze)**  
**Settore n. 4 - Assetto del Territorio e Ambiente**  
**Servizio Pianificazione Urbanistica**  
**Via Lamarmora, 34 - 50054 Fucecchio - Tel. 0571 2681 - Fax 0571 268246**

**Prot. (assegnato digitalmente da PEC)**

**Fucecchio, 19/02/2014**

**UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE**  
**All'attenzione del Geol. Carlo Simoncini**  
Area Vasta di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo  
Via San Gallo, 34  
50129 Firenze  
regionetoscana@postacert.toscana.it

**AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO**  
**All'attenzione del Geol. Marcello Brugioni**  
Via dei Servi, 15  
50122 Firenze  
adbarno@postacert.toscana.it

**OGGETTO: Formazione del Regolamento Urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale - Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi del 16/01/2014**

**PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:** Formazione del Regolamento Urbanistico Comunale (RUC) del Comune di Fucecchio e contestuale variante al Piano Strutturale (PS), ai sensi della L.R. 1/2005 - Formale avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005, e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art.7 c.1bis della L.R. 10/2010 - Deliberazione di Giunta Comunale n.86 del 03/05/2013.

Con la presente si trasmette copia del verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi convocata, nell'ambito del Procedimento Amministrativo di cui sopra, ai sensi dell'art.13 c.2 del Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n.53/R, svolta il giorno 16 del mese di Gennaio c.a. alle ore 10:00, presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo, Via San Gallo, n.34, Firenze.

Qualora, entro 15 giorni dal ricevimento del suddetto verbale, non pervengano osservazioni sostanziali dagli Enti intervenuti alla predetta Conferenza, lo scrivente considererà lo stesso a tutti gli effetti sottoscritto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, porgo i miei cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4  
Arch. Antonio Comuniello



Allegati:  
verbale seconda seduta della Conferenza di Servizi



**COMUNE DI FUCECCHIO**  
**(Provincia di Firenze)**  
**Settore n. 4 - Assetto del Territorio e Ambiente**  
**Servizio pianificazione urbanistica**

Ufficio Tecnico del Genio Civile  
Area Vasta di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo,  
Via San Gallo, n.34,  
Firenze 16 Gennaio 2014

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

Prosecuzione Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art.13 c.2 del Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n.53/R.

**PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:** Formazione del Regolamento Urbanistico Comunale (RUC) del Comune di Fucecchio e contestuale variante al Piano Strutturale (PS), ai sensi della L.R. 1/2005 - Formale avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005, e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art.7 c.1bis della L.R. 10/2010 - Deliberazione di Giunta Comunale n.86 del 03/05/2013.

L'anno 2014 il giorno 16 del mese di Gennaio alle ore 10:00, presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo, Via San Gallo, n.34, Firenze, è stata convocata, ai sensi dell'art.13 c.2 del Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche, D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n.53/R, la seconda seduta della Conferenza di Servizi aperta il giorno 15 del mese di Luglio 2013.

La Conferenza ha per oggetto il procedimento amministrativo relativo alla formazione del Regolamento Urbanistico Comunale del Comune di Fucecchio e contestuale variante al Piano Strutturale ai sensi della L.R. 1/2005, di cui è stato dato formale avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 03/05/2013, e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art.7 della L.R. 10/2010.

Ai sensi dell'art.13 c.2 del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n.53/R *"Il comune promuove le più opportune forme di collaborazione con l'Autorità di bacino e la struttura regionale competente al controllo delle indagini geologiche, anche attraverso l'indizione di apposite conferenze di servizi per l'armonizzazione dei quadri conoscitivi dei piani di riferimento per le indagini geologiche nonché per il necessario coordinamento ai fini del rilascio dei rispettivi atti di competenza."*

**Alla Conferenza dei Servizi partecipano:**

- per il Comune di Fucecchio:
  - l'Arch. Antonio Comuniello - Dirigente del Settore n.4 - Assetto del Territorio e Ambiente, "Coordinatore del progetto" incaricato per la redazione del RUC e responsabile del procedimento;
  - l'Arch. Andrea Colli Franzoni addetto all'Ufficio di Piano e incaricato per la redazione del RUC, che assume le funzioni di Segretario verbalizzante;
  - la Dott.ssa Geol. Francesca Franchi e il Dott. Geol. Emilio Pistilli, per lo Studio Associato Geoprogetti - Consulenze Geologiche con sede in Pontedera (Pisa), incaricati per l'effettuazione delle indagini geologico-tecniche da effettuare in sede di formazione del RUC;

- l'Ing. Gesualdo Bavecchi e l'Ing. Alessandro Romei, per lo Studio di Ingegneria Idraulica e Ambientale con sede in Pontassieve (Firenze), incaricati per l'effettuazione degli approfondimenti idrologico-idraulici da effettuare in sede di formazione del RUC;
- per l'Autorità di Bacino del Fiume Arno:
  - il Dott. Geol. Marcello Brugioni, Dirigente Coordinatore Settori Tecnici;
  - il Dott. Geol. Serena Franceschini;
- per la Regione Toscana - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo:
  - il Dott. Geol. Carlo Simoncini, Attività di pianificazione in materia di tutela del territorio;
  - l'Ing. Francesco Baroni.

## TUTTO CIÒ PREMESSO

La Conferenza di Servizi apre la seduta alle ore 10.30.

L'Arch. Comuniello, che presiede la Conferenza, dichiara aperta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, richiama i contenuti della seduta di apertura e lascia la parola al Dott. Geol. Simoncini che, con un preambolo di carattere generale, rileva come, in merito agli **aspetti geomorfologici e sismici**, l'Ufficio Tecnico del Genio Civile e gli incaricati per l'effettuazione delle indagini geologico-tecniche, abbiano definito una versione condivisa degli elaborati, e in particolare, come la struttura regionale valuti positivamente le indagini svolte.

Dopo la premessa iniziale, i presenti discutono in maniera approfondita i temi sotto riportati, inerenti agli **aspetti idraulici**, concordando le linee da seguire, da implementare o integrare nel materiale da produrre in via definitiva:

- l'Ing. Bavecchi illustra i contenuti delle valutazioni di natura tecnica predisposte in relazione agli elementi idrologico-idraulici assunti per caratterizzare la probabilità di esondazione dei corsi d'acqua, con riferimento, in primo luogo, al reticolo d'interesse idraulico definito nel Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Toscana, come dettagliato previo specifici incontri svolti presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile. In relazione a quanto concordato con la struttura regionale e a seguito dei colloqui avuti con il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio, al fine di acquisire la documentazione necessaria, le valutazioni di natura tecnica già predisposte in relazione al Fiume Arno e al Canale Usciana (e al suo reticolo idrografico minore di pertinenza), sono state integrate con l'elaborazione di ulteriori verifiche idrauliche eseguite sul Rio Vallebuia e sul Rio Macone. Sul Rio Vallebuia è stata effettuata una campagna di rilievi delle sezioni di deflusso, sono state acquisite dal Consorzio di Bonifica le portate di verifica - Studio Area Vasta, ed effettuate verifiche idrauliche allo stato attuale e allo stato di progetto per gli scenari di verifica -  $Tr=200$ , 100 e 30 anni -  $Tp$  critico Rio Vallebuia -  $Tp$  critico Canale Usciana, nonché definita una progettazione preliminare degli interventi per la messa in sicurezza idraulica. Sul Rio Macone è stata effettuata una campagna di rilievi delle sezioni di deflusso ed effettuato uno studio idrologico per la determinazione delle portate di verifica; sono state inoltre effettuate verifiche idrauliche allo stato attuale e allo stato di progetto per gli scenari di verifica -  $Tr=200$ , 100 e 30 anni -  $Tp$  critico Rio Macone -  $Tp$  critico Fiume Arno, e definita una progettazione preliminare degli interventi per la messa in sicurezza idraulica. I risultati ottenuti dalla modellazione idraulica dello stato attuale e di progetto, sono stati utilizzati per aggiornare la carta delle aree allagabili per  $Tr=30$  e 200 anni, oltre all'aggiornamento della cartografia PAI. Il modello idraulico sviluppato in moto vario è unico, comprende cioè tutti i corsi d'acqua studiati. Nell'attesa della revisione generale della modellazione che l'Autorità di Bacino del Fiume Arno ha intenzione di effettuare, si è proceduto alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica sulla base dei risultati

derivanti dalla modellazione idrologico-idraulica sviluppata nel 2004 (modello SIMI 2004), effettuata sull'asta principale dell'Arno nel tratto di interesse. La modifica al perimetro delle celle è stata effettuata sulla base del LIDAR, previa valutazione della coerenza con i rilievi in alveo; gli elementi considerati per la delimitazione delle nuove celle, garantiscono un livello di dettaglio superiore rispetto a quanto considerato nella costruzione del modello SIMI 2004;

- il Dott. Geol. Simoncini, in merito alle verifiche idrauliche eseguite sul reticolo d'interesse, richiede al Comune e agli incaricati per l'effettuazione degli approfondimenti idrologico-idraulici, di porre particolare attenzione all'aumento dei fenomeni precipitativi molto intensi che possono avere ripercussioni importanti sul territorio dal punto di vista idrogeologico ("bombe d'acqua"), considerati i tempi di ritorno delle piogge sulle 24 ore pari a eventi riproponibili ogni 10/30 anni. In merito, al fine di garantire livelli di sicurezza adeguati rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico potenziali, l'Ufficio Tecnico del Genio Civile propone di individuare una fascia di rispetto, oltre il limite di inviluppo delle aree a pericolosità idraulica I3 e I4, per la quale dettare specifiche condizioni di fattibilità per gli interventi di nuova edificazione, limitatamente all'indicazione dei necessari accorgimenti costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere previste, e comunque escludendo interventi di compensazione volumetrica;
- l'Ing. Bavecchi propone, qualora si voglia perseguire un maggiore livello di sicurezza idraulica, di definire una norma di carattere generale, che stabilisca una quota di riferimento pari a 50 cm oltre il massimo battente con  $T_r=200$  per gli interventi di nuova edificazione da realizzare nelle aree a pericolosità idraulica I2;
- l'Arch. Comuniello chiede di individuare un range compreso tra i 30 cm e i 50 cm, variabile in funzione delle diverse situazioni;
- il Dott. Geol. Simoncini concorda sull'opportunità di definire una norma cautelativa di carattere generale e propone di stabilire un franco di 30 cm, per battenti fino a 30 cm, e un franco di 50 cm, per battenti maggiori di 30 cm, ma ribadisce la necessità di individuare comunque la succitata fascia di rispetto, al fine di agevolare le attività degli addetti;
- il Dott. Geol. Brugioni, pur mettendo in evidenza l'aleatorietà dei limiti individuati dalla modellazione idraulica, concorda sull'opportunità che la struttura regionale individui un franco tra i 30 e i 50 cm, rimettendo al Comune la possibilità di differenziare la quota in funzione delle diverse situazioni generate dalla modellazione medesima;
- la Dott.ssa Geol. Franchi interroga il Genio Civile su quale debba essere il limite dimensionale della suddetta fascia cautelativa da imporre nelle aree a pericolosità idraulica I2;
- il Dott. Geol. Simoncini propone di prendere a riferimento, più in generale, il limite di inviluppo delle aree a pericolosità idraulica I2;
- l'Arch. Comuniello interroga l'Autorità di Bacino e l'Ufficio Tecnico del Genio Civile, in merito al tema degli interventi di compensazione volumetrica da prevedere in caso di nuove previsioni che, singolarmente o complessivamente comportino la sottrazione di aree alla dinamica delle acque di esondazione;
- il Dott. Geol. Simoncini chiarisce come le due strutture, in merito, si attengano al rispetto di diversi criteri. Per l'Ufficio Tecnico del Genio Civile valgono i criteri di cui all'Allegato A del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n.53/R: *"Ai fini dell'incremento del livello di rischio, laddove non siano attuabili interventi strutturali di messa in sicurezza, possono non essere considerati gli interventi urbanistico-edilizi comportanti volumetrie totali sottratte all'esondazione o al ristagno inferiori a 200 metri cubi in caso di bacino sotteso dalla previsione di dimensioni fino ad 1 chilometro quadrato, volumetrie totali sottratte all'esondazione o al ristagno inferiori a 500 metri cubi in caso di bacino sotteso di dimensioni comprese tra 1 e 10 kmq, o volumetrie totali sottratte all'esondazione o al ristagno inferiori a 1000 metri cubi in caso di bacino sotteso di dimensioni superiori a 10 kmq"*. Diversamente, l'Autorità di Bacino non pone limiti dimensionali;

- l'Arch. Comuniello sottolinea la necessità di quantificare, nella formazione dello strumento urbanistico, le volumetrie totali sottratte all'esondazione, prescindendo dal limite dei 1000 metri cubi, e interroga le due strutture in merito all'opportunità di accorpare i corrispettivi interventi di compensazione volumetrica in un'unica area, nonché alla possibile collocazione della medesima;
- il Dott. Geol. Simoncini propone di individuare, per ogni cella idraulica sottesa ai diversi interventi urbanistico-edilizi comportanti volumetrie totali sottratte all'esondazione, un'area da destinare ai corrispettivi interventi di compensazione; le volumetrie da compensare dovranno essere quantificate con riferimento alle quantità sottratte al battente idraulico, senza tener conto della soglia di sicurezza. In merito, relativamente alle verifiche idrauliche eseguite sul Rio Vallebuia, l'Ufficio Tecnico del Genio Civile mette in evidenza la necessità di prevedere interventi per la messa in sicurezza idraulica dello stesso (cassa di laminazione);
- dopo un ampio confronto tra tutti i partecipanti, viene condivisa la seguente posizione: per perseguire un maggiore livello di sicurezza idraulica si applica al battente atteso per episodi con TR=200 anni un franco da 30 a 50 cm. Ciò significa che tutti gli interventi previsti nelle aree di fondovalle e ricadenti nelle classi I4 ed I3, dovranno rispettare la quota di sicurezza data dal battente  $Tr200 + 50$  cm. Cioè 50 cm per il piano di calpestio dei nuovi fabbricati e 30 cm per le infrastrutture viarie. Le soluzioni adottate per la compensazione dei volumi d'acqua spostati dovranno invece attenersi al solo battente TR=200 anni. Si stabilisce inoltre che: nelle aree a pericolosità idraulica I2 (in quanto esterne a quelle suscettibili di eventi alluvionali con TR=200 anni), se la quota altimetrica dell'area di intervento è già superiore al battente così definito (battente  $Tr200 + 30$  cm), non sarà necessario alcun intervento di messa in sicurezza. Se invece la quota altimetrica dell'area di intervento ricade al di sotto del battente come sopra definito (battente  $Tr200 + 30$  cm), dovrà essere garantito il raggiungimento della quota di sicurezza, senza tuttavia attuare interventi per la compensazione dei volumi d'acqua spostati;
- alle ore 11.15 il Dott. Geol. Carlo Simoncini lascia la Conferenza di Servizi;
- l'Arch. Comuniello interroga l'Autorità di Bacino e l'Ufficio Tecnico del Genio Civile, in merito all'obbligo di prevedere, all'interno del perimetro dei centri abitati (come individuato ai sensi dell'articolo 55 della L.R. 1/2005), interventi di messa in sicurezza per le infrastrutture a rete esistenti e di progetto (quali le sedi viarie);
- il Dott. Geol. Brugioni conferma la necessità di dettare condizioni di fattibilità, dovute a limitazioni di carattere idraulico, per le nuove infrastrutture; è comunque da consentire la realizzazione di brevi tratti viari di collegamento tra viabilità esistenti e di progetto;

La Conferenza si conclude approvando i chiarimenti sopra esposti in merito agli argomenti trattati, e dichiarando che i documenti nei quali si sostanziano le indagini geologico-tecniche e gli approfondimenti idrologico-idraulici, saranno consegnati alle strutture competenti per le valutazioni del caso. In assenza di modifiche sostanziali il tavolo tecnico si riterrà chiuso.

Il Comune potrà chiudere il procedimento amministrativo in oggetto, solo dopo aver acquisito l'esito positivo del controllo da parte della struttura regionale competente e dell'Autorità di Bacino ai fini dell'adeguamento al PAI.

Il Dirigente del Settore n. 4 - Assetto del Territorio e Ambiente provvederà, sentita l'AC, alle opportune forme di pubblicità dell'esito della Conferenza.

Il segretario della conferenza ha provveduto a redigere il presente verbale, che contiene gli elementi determinanti della stessa, e che viene sottoscritto dai partecipanti che l'approvano.

La Conferenza dei Servizi chiude la seduta alle ore 11.30.

**VERBALE APPROVATO DA TUTTI I PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA**

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Arch. Andrea Colli Franzone

